

Smart city Lab Rete di saperi per progettare città intelligenti

Sostenibilità, esperti in campo: l'Università si confronta con gli enti locali del territorio

KATIA GOLINI

■ Chiamiamola pure «Utopia sostenibile», come il titolo dell'ultimo libro di Enrico Giovannini. Ideare la città del futuro - che poi è la città contemporanea - è cosa urgente e che non si improvvisa. Va pensata e progettata tenendo presente che il mondo sta cambiando e le sfide globali implicano l'impegno di tutti. «Smart city 4.0 sustainable Lab» vuole rappresentare una chiave di volta. Un elemento «architettonicamente» indispensabile. Uno strumento da mettere a disposizione di amministrazioni e istituzioni del territorio.

Il Laboratorio di ricerca dedicato alla «progettazione» di città intelligenti nell'era del 4.0, nato all'interno del dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, sarà presentato lunedì mattina in Aula dei Filosofi (a partire dalle 9,30), in un momento di confronto diretto con gli enti locali del territorio (coinvolti i Comuni di Parma, Reggio, Modena e Piacenza). Al pomeriggio (alle 17,30), gran finale al Palaz-



PROMOTORE Dario Costi.

zo del Governatore con Giovannini, in chiusura del ciclo «Aspettando Il Terzo Giorno». Il progetto, curato e guidato da Dario Costi, architetto e docente del nostro Ateneo, diretta prosecuzione del lavoro di gruppo portato avanti da Parma Città Futura, si pone un obiettivo chiaro: «Nell'era dell'interconnessione, in cui le macchine sempre più si sostituiscono all'uomo - spiega Costi -, bisogna

porsi una domanda: chi governa questi processi di cambiamento? Smart city 4.0 Lab è una nuova creatura, fondata sulle parole chiave «intelligenza» e «sostenibilità», che intende mettere in rete le competenze più diverse per pensare insieme le città del futuro, ossia «città smart», che vuol dire «città intelligenti». Di fronte alle grandi trasformazioni in atto, c'è bisogno di fare sistema, di azioni consapevoli, di condividere le competenze, di fare rete. Il laboratorio di ricerca che andiamo a presentare

un'idea innovativa, uno strumento di lavoro aperto e in grado di unire intorno allo stesso progetto esperti in ambiti diversi, dagli studiosi di tematiche ambientali ai biologi, dagli economisti ai geografi, dai chimici agli antropologi». Sostenibilità, parola di moda oggi, necessita di azione. E di partecipazione «perché la città è di tutti - conclude Costi - e tutti possono partecipare. Per questo il laboratorio che abbiamo in mente è aperto al contributo di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

